



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

Il Teatro Municipale “Giuseppe Verdi” di Salerno è lieto di presentare:

“*Lo Schiaccianoci*” di Pëtr Il'ič Čajkovskij, il balletto natalizio per eccellenza che da più di un secolo ha affascinato e continua a affascinare il pubblico di ogni età.

E' considerato tra i maggiori capolavori del balletto dell'Ottocento, testamento artistico di Marius Petipa. Tuttavia dell'originale storia de *Lo Schiaccianoci* rimane più che altro l'intreccio della vicenda. Petipa infatti decise di adattare la storia per il libretto utilizzando come base anche *Il Racconto dello Schiaccianoci* di Alexandre Dumas. La versione più poetica della storia di Hoffmann, in quanto stemperava gli elementi più inquietanti del racconto rendendo il tutto una deliziosa favola. Petipa aveva dunque trovato la giusta formula affinché il racconto di Dumas divenisse uno spettacolo di grande incanto. Elaborava un libretto in cui la vicenda rimaneva in secondo piano rispetto all'atmosfera fiabesca del Natale nella quale esaltare i sentimenti d'amore e gioia nostalgica. Per completare il progetto Petipa si rivolse a Pëtr Il'ič Čajkovskij. Tuttavia non sfuggiva a Petipa la raffinatezza timbrica e la suggestione ritmica del grande musicista ed infatti il secondo balletto, *La bella addormentata*, si rivelò un trionfo e convinse il musicista a tentare una terza avventura con *Lo schiaccianoci*.

TRAMA:

ATTO I

La storia si ambienta all'inizio del XIX secolo, in Germania. È la vigilia di Natale e il signor Stahlbaum organizza una festa per i suoi amici e per i loro bambini.

Questi, in attesa dei regali e pieni di entusiasmo, stanno danzando quando arriva il signor Drosselmeyer, lo zio di Clara e Fritz, che porta regali per tutti loro, intrattenendoli con giochi di prestigio, nonostante all'inizio incute paura per la sua figura un po' particolare. Drosselmeyer comincia a mostrare i suoi regali: Arlecchina, il soldatino e uno Schiaccianoci, automi meccanici, così perfetti da sembrare veri. Lo Schiaccianoci attira l'attenzione dei fratellini, che litigano e se lo strappano di mano fino a che Fritz, indispettito, lo rompe. Dopo averlo riparato lo zio lo affida alle cure di Clara. Stanca per le danze della serata la bambina, dopo che gli invitati si sono ritirati, si addormenta sul letto e inizia a sognare. È mezzanotte e tutto intorno a lei inizia a crescere: la sala, l'albero di Natale, i giocattoli. All'improvviso si sentono insoliti fruscii e squittii, strane presenze si aggirano per la stanza: sono topi che cercano di rubarle lo Schiaccianoci. Clara tenta di cacciarli quando lo Schiaccianoci si anima e partecipa alla battaglia con i soldatini di Fritz. Alla fine dello scontro rimangono lui e il Re dei Topi, che lo mette in difficoltà. Per salvare lo Schiaccianoci Clara afferra la sua scarpetta e la lancia addosso al Re dei Topi, permettendo allo Schiaccianoci di colpirlo a morte. Questi si trasforma allora in un Principe e Clara lo segue, entrando in una foresta incantata mentre la neve inizia a cadere. L'atto si chiude con uno splendido Valzer dei fiocchi di neve.

ATTO II

I due giovani entrano nel Regno dei Dolci, dove al Palazzo Reale li riceve la Fata Confetto, che si fa raccontare dallo Schiaccianoci tutte le sue avventure, e di come ha vinto la battaglia contro il Re dei Topi.

Subito dopo tutti i cortigiani si esibiscono in una serie di danze che compongono il divertissement più famoso e conosciuto delle musiche di Čajkovskij e che rendono famoso il balletto, culminando nel conosciutissimo Valzer dei fiori. Infine, la Fata Confetto e il Principe si esibiscono in un delicatissimo Pas de deux. Il balletto si conclude con il celeberrimo Valzer dei fiori e il sogno finisce: una volta risvegliatasi, mentre si fa giorno, Clara ripensa al suo magico sogno, con lo Schiaccianoci stretto fra le braccia.

Sono **2** gli appuntamenti previsti per questo evento, al costo dedicato di **€5,00**, consentendo inoltre l'ingresso gratuito per 1 accompagnatore ogni 15 studenti:

LO SCHIACCIANOCI

Consigliato per le classi terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado e per le Scuole Secondarie di Secondo Grado

4 - 5 dicembre 2024 ore 10.30